

Comunicato stampa

Data:
26. agosto 2019

Embargo:

Contatto:
Vinzenc Mathys, portavoce
Tel. +41 (0)31 327 19 77
vinzenc.mathys@finma.ch

Comunicazione FINMA sulla vigilanza: lotta sistematica contro il riciclaggio di denaro nel settore *blockchain*

In una sua Comunicazione sulla vigilanza, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA ha spiegato come applica le disposizioni in materia di lotta contro riciclaggio di denaro vigenti in Svizzera ai fornitori di servizi finanziari nel settore *blockchain* assoggettati alla vigilanza della FINMA. La FINMA ha inoltre accordato un'autorizzazione bancaria e un'autorizzazione al commercio di valori mobiliari a due nuovi fornitori di servizi finanziari *blockchain*.

La FINMA riconosce il potenziale innovativo che le nuove tecnologie comportano per i mercati finanziari. Essa applica le vigenti disposizioni del diritto dei mercati finanziari a prescindere dalla tecnologia che ne sta alla base. Tuttavia, i modelli commerciali basati sulla tecnologia *blockchain* non devono sottrarsi a un collaudato quadro regolamentare. Questo vale in particolare per l'applicazione delle disposizioni riguardanti la lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore *blockchain*, dove l'anonimato comporta rischi superiori.

La lotta contro il riciclaggio di denaro è efficace solo con l'identificazione

Il 21 giugno 2019 il Gruppo d'azione finanziaria internazionale (GAFI), l'organismo intergovernativo preposto a fissare gli standard internazionali in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro, ha emanato raccomandazioni concernenti i servizi finanziari nel settore *blockchain*: nei trasferimenti di *token*, fatta eccezione per i trasferimenti da e a *wallet* non assoggettati, devono essere comunicate informazioni afferenti all'ordinante e al beneficiario così come avviene per un tradizionale bonifico bancario. Infatti, solo così l'intermediario finanziario che li riceve può controllare, per esempio, se il nominativo del mittente figura negli elenchi delle sanzioni o se i dati sul beneficiario sono corretti.

Le disposizioni in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro si applicano anche al settore *blockchain*

La FINMA ha applicato sistematicamente la Legge sul riciclaggio di denaro ai fornitori di servizi finanziari *blockchain* sin dalla loro comparsa. Nella sua [Comunicazione sulla vigilanza](#) pubblicata in data odierna, la FINMA informa sull'applicazione, improntata al principio della neutralità tecnologica, delle norme attualmente in vigore per il traffico dei pagamenti nella *blockchain*. In linea di principio gli istituti assoggettati alla vigilanza della FINMA possono inviare criptovalute o altri *token* solo a *wallet* esterni dei loro clienti, già identificati, e solo da questi accettare criptovalute o *token*. Gli assoggettati alla vigilanza della FINMA non possono ricevere *token* da clienti di altri istituti o inviarli a clienti di altri istituti. Ciò si applica fintantoché nel sistema dei pagamenti in questione non possono essere trasmesse in modo attendibile informazioni sul mittente o sul destinatario. A differenza degli standard GAFI, questa prassi consolidata viene applicata senza eccezioni, ed è pertanto una delle più severe nel mondo.

Riferimento:

Nuovi fornitori di servizi finanziari *blockchain* in Svizzera

Per la prima volta la FINMA ha accordato un'autorizzazione bancaria e un'autorizzazione al commercio di valori mobiliari a due fornitori di servizi finanziari *blockchain*. Si tratta della SEBA Crypto SA con sede a Zugo e della Sygnum Ltd con sede a Zurigo, che offriranno servizi a clienti istituzionali e professionali. Come di consueto, l'avvio dell'attività è legato a diverse condizioni e obblighi volti a garantirne una strutturazione ordinata. Nella vigilanza dei due istituti la FINMA applica anche i principi enunciati nella [Comunicazione sulla vigilanza](#) pubblicata in data odierna.